

IL CASO

**Minzolini contro Busi
«Sputa nel piatto Rai...»
Insorge il cdr del Tg1**

«Il direttore butta benzina sul fuoco» e «rischia di riportare la redazione ai momenti peggiori di divisione e frattura». L'accusa viene dal cdr del Tg1, dopo l'intervista di Augusto Minzolini pubblicata ieri dal "Corriere della Sera", in cui il direttore del Tg1 ha attaccato duramente la giornalista Maria Luisa Busi: «Non mi piace chi sputa nel piatto dove mangia - ha affermato fra l'altro -, sarebbe normale se andasse via». E ancora: La Busi andrà al Tg3? «Non so, non parlo con lei da fine febbraio, da quei giudizi sull'Aquila, Ma se vuole restare al Tg1 - ha aggiunto - un posto per lei ci sarà sempre»...

Il sindacato dei giornalisti chiede all'azienda «se l'uso di esternazioni, che è pronta a sanzionare quando fatte da giornalisti, possa essere consentito a un direttore per esprimere giudizi a ruota libera sui dirigenti della stessa azienda e sui giornalisti con cui lavora».

Intanto anche l'associazione di telespettatori cattolici (Aiart) prende le difese di Maria Luisa Busi e critica la direzione di Augusto Minzolini.

dotto il legittimo impedimento e il processo breve. Tra le parole e i fatti c'è una distanza abissale».

E ora le intercettazioni...

«Già, invece di occuparsi di come rilanciare il paese con investimenti in ricerca, innovazione e sviluppo, il Parlamento è bloccato su questo. Paesi come gli Usa molto attenti alla privacy sono preoccupati dal rischio che l'Italia non possa usare questo strumento. Senza il quale non avremmo conosciuto il caso della Clinica Santa Rita di Milano, dove chirurghi toglievano alle donne seni non malati per guadagnare duemila euro in più al mese. Continuerebbero a farlo». ❖

**Veltroni: l'Italia di Berlusconi è come il Gattopardo
«Il centrosinistra? Solo l'euro»**

Walter Veltroni ospite da Fazio su RaiTre critica l'immobilismo italiano: Berlusconi è un «Gattopardo» e il centrosinistra deve scuotersi. Nessuna «briglia» ai magistrati sulle intercettazioni. Clima positivo nel Pd.

N.L.

ROMA
nlombardo@unita.it

«Questo paese è un Gattopardo: cambiare tutto perché non cambi niente. E Silvio Berlusconi è la quintessenza dell'antico vizio italiano di far finta che tutto cambi e lasciare tutto com'è»: Walter Veltroni è ospite di Fabio Fazio a *Che tempo che fa* nel giorno dell'assassinio di Giovanni Falcone. da membro della commissione Antimafia dice che «parlare della mafia di diciotto anni fa è la stessa cosa che parlare di legalità oggi, sventare quel grumo che si è sempre manifestato nella storia italiana appena stava per cambiare qualcosa». Eppure «cambiare è possibile», l'ex segretario Pd porta l'esempio di Obama: «Ha riformato la sanità, tagliato gli arsenali nucleari, protetto i consumatori dalle banche, negli stessi diciotto mesi che sono serviti a Berlusconi per fare il legittimo impedimento».

Ma se il centrodestra è gattopardo, Veltroni non è tenero col centrosinistra: «L'unico cambiamento vero è stato l'ingresso nell'euro, fatto dal governo dell'Ulivo». Ora però «il centrosinistra dev'essere capace di indicare una prospettiva che affronti quei nodi mai affrontati per quarant'anni». E combattere i poteri che reggono la mafia, «dovrebbe essere una priorità al di là degli schieramen-

ti». Per Veltroni il «vero cervello della mafia è la finanza, non è Totò Riina». Ora «capi di questa mafia della finanza girano tranquilli e uno scrittore come Saviano vive in clandestinità anche attaccato dal presidente del Consiglio».

L'ex segretario Pd sottoscrive Pietro Grasso sulla difesa dell'autonomia dei magistrati; riconosce «abusi» sulle intercettazioni ma «mettere le briglie ai magistrati vuol dire non affrontare la questione morale». Poi racconta: «Giovanni Falcone dopo l'attentato dell'Addaura parlò di menti sofisticatissime e Grasso di entità dietro le quinte». E se è vera la presenza di uno 007 tra chi «preparò la 126 col tritolo che uccise Borsellino e la

Stato contro Stato

«La mafia della finanza gira tranquilla, Saviano è attaccato dal premier»

sua scorta, una parte dello Stato uccise Borsellino».

Nessuna domanda di Fazio sullo stato del Pd, mentre nel partito il clima è positivo dopo la due giorni di Assemblea: Rosy Bindi è «fiduciosa» per la ritrovata unità perché «si è scelto di non continuare a parlare di noi e parlare dell'Italia», Bersani «ha richiamato le varie anime del partito a un cambio di passo», «Soddisfatto» anche Franco Marini: «Franceschini ha dato un contributo decisivo sulla necessità di rispondere ai bisogni dei cittadini e smetterla di discutere del nostro ombelico». Per Chiti «il Pd è più unito. Gli schemi e le divisioni congressuali sono alle nostre spalle». ❖

**Parolaccia contro Gelmini
Bindi: no a lezioni da certa destra**

«Penso che Bersani abbia voluto dire che ci sono tanti insegnanti che lavorano e non hanno un ministro che li aiuta. Non credo che sia un'offesa». Rosy Bindi ribatte alle critiche piovute dalla destra su Pier Luigi Bersani per quel «rompe i c...» rivolto dal segretario Pd al ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini. «Cercare lezioni da certi uomini di destra sul rispetto alle donne - rileva la presidente Pd a SkyTg24 - è francamente singolare».

A difesa del segretario democratico interviene anche Emanuele Fiano, in polemica diretta con il pdl Italo Bocchino: «La verità è che a scusarsi dovrebbe essere la ministra, per i danni che sta procurando alla scuola italiana, con i suoi tagli disennati e per il disinteresse per la condizione nella quale versano migliaia di presidi, di insegnanti e di scuole italiane. Quanto poi all'espressione gergale usata da Bersani, temo che Bocchino si sia dimenticato di come Berlusconi definì tutti gli elettori di centrosinistra, usando esattamente la stessa parola utilizzata oggi». E Giovanni Bachelet rivela: «Il numero di entusiasti messaggi spediti da amici e parenti insegnanti subito dopo le parole di Bersani sulla scuola suggerisce che la scelta di definirli eroi del nostro tempo, malgrado l'espressione birichina che sintetizzava il più volte dichiarato disprezzo del ministro verso il loro lavoro considerato un ammortizzatore sociale, rallegra molte persone per bene. Il ministro che nel 2008 aveva promesso di intervenire sulla scuola con il cacciavite sta invece usando la dinamite». ❖

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
 TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
 ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
 BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
 AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
 CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
 PERUGIA, via Pieveviola 166 F, Tel. 075.5288741
 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
 CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
 TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
 NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
 PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
 ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
 SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223
 SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
 SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
 VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
 NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
 FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

DESTINA IL TUO 5X MILLE ALLA FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI

FIRMA nella dichiarazione dei redditi alla sezione RICERCA SCIENTIFICA E UNIVERSITÀ indicando il CODICE FISCALE della Fondazione

9 7 0 2 4 6 4 0 5 8 9

FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI **www.fondazionegramsci.org**

